MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "C. COLOMBO "
Via dell'Ippocampo, 41- 00054 FIUMICINO Tel.: 06/65210780
Email: rmic83800a@istruzione.it - PEC: rmic83800a@pec.istruzione.it
Codice meccanografico: RMIC83800A

POLICY PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

da parte del personale docente

Adottata in attuazione del D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 (Linee guida MIM sull'IA nelle istituzioni scolastiche), del Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "C. COLOMBO "
Via dell'Ippocampo, 41- 00054 FIUMICINO Tel.: 06/65210780
Email: rmic83800a@istruzione.it - PEC: rmic83800a@pec.istruzione.it
Codice meccanografico: RMIC83800A

Versione: 1.1 | ottobre 2026 | Revisione prevista: ottobre 2027

1. Premessa e finalità

Il presente documento costituisce la "Politica di uso accettabile dell'intelligenza artificiale" (AI Acceptable Use Policy) adottata da questo Istituto Scolastico per regolamentare l'uso degli strumenti basati sull'intelligenza artificiale (AI) da parte del personale docente, in coerenza con le disposizioni nazionali ed europee vigenti.

La policy risponde in modo diretto alle seguenti prescrizioni:

- D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 (Linee guida MIM sull'IA nelle istituzioni scolastiche), che invita ogni istituto a dotarsi di una politica d'uso accettabile dell'AI e a inserire nel Piano di Formazione del Personale almeno un modulo dedicato all'AI.
- Regolamento UE 2024/1689 (AI Act), in vigore dal 1° agosto 2024, che classifica i sistemi AI per livello di rischio e impone obblighi specifici agli istituti scolastici in qualità di deployer.
- Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003), che tutelano i dati personali degli allievi, con regole rafforzate per i minori.
- Legge 132/2025 (legge italiana di adattamento all'AI Act).

Questa policy ha lo scopo di: fornire ai docenti un quadro chiaro di riferimento su cosa è consentito, cosa è vietato e cosa richiede attenzione nell'uso degli strumenti AI a scuola; tutelare i diritti degli allievi e delle famiglie; supportare un uso dell'AI che sia pedagogicamente fondato, eticamente consapevole e normativamente corretto.

2. Ambito di applicazione

La presente policy si applica a tutto il personale docente dell'Istituto, a prescindere dal tipo di contratto (a tempo indeterminato, determinato, supplente), ogniqualvolta utilizzi strumenti di intelligenza artificiale:

- per la preparazione di materiali didattici, verifiche o schede;
- per attività in classe con gli allievi, anche in modalità dimostrativa;
- per la comunicazione con famiglie e allievi;
- per la gestione delle proprie attività professionali connesse all'insegnamento.

Si applicano le medesime regole sia che lo strumento AI sia fornito dalla scuola, sia che il docente utilizzi uno strumento AI a uso personale (es. account privato a un chatbot).

3. Definizioni essenziali

Termine	Significato
Intelligenza Artificiale (AI)	Sistema basato su algoritmi che elabora dati per produrre output come testi, immagini, traduzioni, valutazioni o raccomandazioni, senza istruzioni esplicite per ogni caso.
AI generativa	Sottoinsieme dell'AI capace di creare contenuti nuovi: testi (ChatGPT, Gemini, Copilot), immagini, audio. È la categoria più usata dai docenti per preparare materiali.
Categorie particolari di dati personali (ex "dati sensibili")	Terminologia del GDPR (art. 9) per i dati che meritano protezione rafforzata: stato di salute, condizione di disabilità o DSA, origine etnica, dati biometrici. Nota: il GDPR ha sostituito la vecchia espressione 'dati sensibili' (L. 675/1996) con 'categorie particolari'. Il loro trattamento è limitato salvo basi giuridiche specifiche previste dall'art. 9 GDPR, indipendentemente dallo strumento (digitale o meno) utilizzato.
Dato personale	Qualsiasi informazione che identifica o può identificare una persona fisica (es. nome di un allievo, voto, condizione di salute o DSA, foto, voce).
Deployer	Termine tecnico dell'AI Act: soggetto che utilizza professionalmente un sistema AI (nel nostro caso, la scuola come istituzione per i sistemi AI adottati istituzionalmente). Implica obblighi specifici di verifica, supervisione e tutela degli utenti finali.
DPO / RPD	Data Protection Officer / Responsabile della Protezione dei Dati: figura obbligatoria nelle scuole pubbliche, è il punto di riferimento per ogni dubbio su privacy e trattamento dei dati.
Referente AI	Figura interna all'Istituto (nominata dal Dirigente ai sensi delle Linee guida MIM) che supporta docenti e dirigenza nelle scelte relative all'uso dell'AI, coordina la formazione e monitora la conformità.
Allucinazione	Risposta plausibile ma fattualmente errata prodotta da un sistema AI generativo. Non è un errore eccezionale: è una caratteristica strutturale. Ogni output AI va verificato prima dell'uso.

4. Principi guida

Ogni uso dell'AI da parte dei docenti di questo Istituto deve rispettare i seguenti principi, derivati dalle Linee guida MIM (D.M. 166/2025) e dall'AI Act:

4.1 Centralità della persona e responsabilità del docente

L'AI è uno strumento al servizio degli obiettivi educativi, non un sostituto della professionalità docente. Il docente resta sempre l'unico responsabile delle scelte pedagogiche, valutative e disciplinari. Nessuna decisione che incida sul percorso, la valutazione o il benessere di un allievo può essere delegata o affidata a un sistema AI.

4.2 Equità e inclusione

L'uso dell'AI non deve ampliare le disuguaglianze esistenti. I docenti devono garantire che le attività con AI siano accessibili a tutti gli allievi, indipendentemente dalla disponibilità di dispositivi o connessione in famiglia, e devono prestare attenzione ai possibili bias (stereotipi di genere, etnia, abilità) presenti negli output dei sistemi AI.

4.3 Etica e trasparenza

I docenti devono essere trasparenti con allievi e famiglie sull'uso dell'AI in classe. Quando un contenuto didattico è stato creato o supportato dall'AI, è buona pratica dichiararlo. Con gli allievi della scuola secondaria di primo grado (12-14 anni), la trasparenza sull'uso dell'AI è anche un obiettivo educativo.

4.4 Prudenza e minimizzazione dei dati

Nel dubbio, si tutela il minore. Si prediligono strumenti che non richiedono la raccolta di dati personali degli allievi, o che consentono l'uso in modalità anonima. I dati personali degli allievi non vanno mai inseriti in strumenti AI pubblici senza una valutazione preventiva della scuola.

4.5 Verifica sistematica degli output

Ogni contenuto prodotto da un sistema AI deve essere verificato dal docente prima di essere utilizzato con gli allievi o condiviso con le famiglie. Gli errori fattuali, i pregiudizi impliciti e i contenuti inappropriati ricadono nella responsabilità professionale del docente che ha utilizzato lo strumento.

5. Pratiche vietate

- Riconoscimento automatico delle emozioni degli allievi in aula tramite sistemi di videosorveglianza, webcam o applicazioni (es. sistemi che analizzano l'espressione facciale o il tono della voce per rilevare attenzione, umore o stato emotivo): vietato dall'AI Act (art. 5, par. 1, lett. f) e dalle Linee guida MIM.
- Categorizzazione biometrica degli allievi basata su caratteristiche sensibili (es. classificazione per razza, etnia, orientamento politico o sessuale, ricavata da dati biometrici): vietata dall'AI Act (art. 5, par. 1, lett. b).

- Sistemi di "punteggio sociale" applicati agli allievi (scoring generalizzato del comportamento tramite AI che valuta e classifica persone fisiche in base al loro comportamento sociale): vietati dall'AI Act (art. 5, par. 1, lett. c).
- Uso di tecniche manipolative o subliminali che sfruttano vulnerabilità cognitive degli allievi per influenzarne le scelte o i comportamenti: vietato dall'AI Act (art. 5, par. 1, lett. a).
- Inserimento di dati personali identificativi degli allievi (nome, cognome, codice fiscale, dati sanitari, diagnosi DSA/BES) in strumenti AI pubblici non validati dalla scuola.
- Delega all'AI di decisioni valutative o disciplinari: i voti, le valutazioni e le sanzioni disciplinari sono atti esclusivi del docente.
- Uso di strumenti AI per generare documentazione ufficiale (verbali, pagelle, relazioni finali) senza supervisione e validazione completa da parte del docente responsabile.

6. Usi consentiti e buone pratiche

6.1 Preparazione di materiali didattici

- Generazione di bozze di spiegazioni, esempi, esercizi, schede, che il docente verifica, adatta e valida prima dell'uso.
- Creazione di testi semplificati per allievi con DSA o NAI (allievi neoarrivati), sempre con verifica del docente specializzato o di sostegno.
- Traduzione di materiali in lingue diverse per supportare allievi stranieri, con verifica della qualità della traduzione.
- Elaborazione di spunti creativi per unità didattiche, progetti interdisciplinari, brainstorming tematici.

6.2 Attività didattiche in classe

- Dimostrazione guidata alla LIM di come funziona uno strumento AI (modalità sempre preferita per gli allievi dagli 8 anni in sù).
- Attività di analisi critica degli output AI (es. "caccia alle bufale", verifica delle fonti, individuazione di bias): valore formativo elevato per tutte le fasce d'età.
- Uso supervisionato di chatbot per attività di scrittura collaborativa, debate o ricerca (indicato per allievi 9-14 anni, sempre con supervisione dell'adulto).
- Attività di "educazione all'AI" (cos'è, come funziona, quali rischi comporta): fortemente raccomandate dalle Linee guida MIM.

6.3 Attività professionali del docente

- Uso personale di strumenti AI per organizzare il proprio lavoro, prendere appunti, fare ricerche, senza inserire dati personali di allievi.
- Preparazione di presentazioni, comunicazioni alle famiglie (generaliste, senza dati individuali), materiali informativi.

7. Gestione dei dati personali degli allievi

Gli allievi sono soggetti particolarmente vulnerabili. Le regole che seguono hanno carattere tassativo.

Situazione	Regola da seguire
Dati di salute, diagnosi DSA/BES, condizioni familiari	MAI inserire in qualsiasi strumento AI pubblico, nemmeno in forma anonimizzata parziale.
Nome e cognome degli allievi	Non inserire in strumenti AI pubblici. Se serve un esempio con nome, usare nomi fittizi.
Foto o immagini che ritraggono allievi	Non caricare su strumenti AI senza consenso informato delle famiglie e valutazione del DPO.
Produzione scritta di un allievo (tema, elaborato)	Non inserire integralmente in strumenti AI per "correzione automatica". Preferire la revisione personale.
Dati aggregati anonimi (es. percentuale di errori in classe)	Consentiti, purché non riconducibili a singoli allievi.
Allievi di età inferiore a 14 anni — servizi digitali di terzi	L'uso di app, chatbot o piattaforme esterne (servizi della società dell'informazione) richiede il consenso dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale (art. 2-quinquies D.Lgs. 196/2003). I trattamenti istituzionali della scuola (registro elettronico, archivio allievi) hanno una propria base giuridica autonoma e non richiedono tale consenso.
Diritto alla non partecipazione (Linee guida MIM)	Le famiglie e gli allievi possono rifiutare che i propri dati contribuiscano all'addestramento di sistemi AI. La scuola garantisce alternative senza penalizzazioni.

Prima di introdurre in classe qualsiasi strumento AI che raccoglie dati degli allievi, il docente deve compilare la checklist in Allegato A e ottenere conferma dal Referente AI o dal DPO dell'Istituto che lo strumento è stato già valutato oppure richiederne la valutazione.

8. Obblighi di trasparenza e aggiornamenti normativi

8.1 Obbligo di trasparenza (dal 2 agosto 2026)

A partire dal 2 agosto 2026, il Regolamento UE 2024/1689 (AI Act, art. 50) introduce obblighi di trasparenza verso gli utenti finali: i sistemi AI che interagiscono con persone fisiche (es. chatbot) devono rendere riconoscibile la loro natura artificiale; i contenuti audio-visivi generati dall'AI e presentati come autentici devono essere segnalati come tali. In ambito scolastico, ciò significa:

- Quando in classe si usa un chatbot o un assistente vocale AI, gli allievi devono sapere che stanno interagendo con un sistema artificiale.

- I contenuti didattici creati con un supporto significativo dell'AI devono essere dichiarati come tali agli allievi.

8.2 Sistemi AI ad alto rischio in ambito istruzione (dal 2 dicembre 2027)

L'Allegato III dell'AI Act classifica come "ad alto rischio" i sistemi AI che incidono sull'accesso a percorsi formativi o sulla valutazione degli apprendimenti. Gli obblighi specifici per questi sistemi sono stati posticipati al 2 dicembre 2027 in base all'accordo politico noto come "Digital Omnibus" (maggio 2026). Nota: tale posticipo, pur ampiamente riportato, era ancora in fase di recepimento formale a luglio 2026; si raccomanda di verificare l'avanzamento normativo prima della revisione di questa policy prevista a settembre 2027. Questo Istituto si impegna ad aggiornare la presente policy in anticipo rispetto a tale scadenza.

9. Indicazioni specifiche per fascia d'età degli allievi

Fascia d'età	Indicazioni operative
6–8 anni (classi 1ª–4ª primaria)	Solo modalità dimostrativa: il docente mostra alla LIM, gli allievi osservano e discutono. Nessun accesso individuale degli allievi a strumenti AI. Nessuna raccolta di dati personali. Focus: capire cosa fa l'AI, non usarla autonomamente.
9–11 anni (5ª primaria)	Uso guidato e supervisionato su dispositivo/account del docente. Attività di verifica delle informazioni AI ("caccia alle bufale"). Traduttori automatici per supporto NAI, con supervisione. Nessun account personale degli allievi su strumenti AI.
12–14 anni (scuola sec. 1° grado)	Uso diretto con supervisione dell'adulto possibile (es. scrittura collaborativa, analisi del bias, debate). Obbligo di dichiarazione esplicita dell'uso dell'AI nei propri elaborati. Educazione alla cittadinanza digitale critica: etica, trasparenza, diritti. Gli allievi di età inferiore a 14 anni non possono registrarsi autonomamente su piattaforme AI esterne: è richiesto il consenso dei genitori. Gli allievi che compiono 14 anni nel corso dell'anno scolastico possono prestare autonomamente tale consenso.

10. Ruoli e responsabilità

Ruolo	Responsabilità principali
Dirigente Scolastico	Adotta e aggiorna la policy. Nomina il Referente AI. Garantisce la formazione del personale. Supervisiona la conformità generale dell'Istituto agli obblighi da deployer (AI Act, D.M. 166/2025).

Referente AI	Supporta i docenti nella valutazione degli strumenti. Gestisce la mappa degli strumenti AI in uso nell'Istituto. Coordina la formazione. Segnala al DPO le situazioni critiche. Aggiorna la policy su indicazione del Dirigente.
DPO / RPD	Valuta la conformità al GDPR di ogni nuovo strumento AI che tratta dati di allievi. Supporta la redazione delle informative. Verifica il rispetto del diritto alla non partecipazione.
Docente	Applica la presente policy. Usa la checklist (Allegato A) prima di introdurre nuovi strumenti. Verifica sempre gli output AI. Non inserisce dati personali degli allievi in strumenti non validati. Segnala dubbi e situazioni anomale al Referente AI o al DPO. Partecipa alle attività formative previste dal Piano di Formazione del Personale.
Allievi e famiglie	Sono informati sull'uso dell'AI in classe tramite informativa aggiornata. Possono esercitare il diritto alla non partecipazione. Le famiglie devono essere coinvolte prima di qualsiasi attività in cui gli allievi accedono direttamente a strumenti AI.

11. Formazione obbligatoria del personale docente

Le Linee guida MIM (D.M. 166/2025) richiedono che ogni istituzione scolastica inserisca nel Piano di Formazione del Personale almeno un'attività formativa dedicata all'AI. L'art. 4 dell'AI Act impone un adeguato livello di alfabetizzazione AI a tutti i soggetti che utilizzano questi strumenti professionalmente, con obbligo formale applicabile dal 3 agosto 2026.

Questo Istituto si impegna a garantire:

- Un modulo formativo di base sull'AI (cos'è, regole essenziali, buone pratiche didattiche) per tutti i docenti nell'anno scolastico in corso.
- Percorsi di approfondimento differenziati per docenti con diverso livello di competenza.
- Aggiornamento annuale sui principali cambiamenti normativi (AI Act, GDPR, Linee guida MIM).

12. Segnalazione di problemi e gestione delle violazioni

12.1 Come segnalare un problema

Il docente che riscontra un problema legato all'uso dell'AI (output potenzialmente lesivo, raccolta non prevista di dati, comportamento anomalo di uno strumento, dubbio sulla legittimità di un uso) deve:

- Interrompere immediatamente l'uso dello strumento in questione.
- Segnalare la situazione al Referente AI o al DPO dell'Istituto entro 24 ore.
- Non eliminare le eventuali prove (screenshot, log) che possano documentare l'anomalia.

12.2 Violazioni della policy

Il mancato rispetto della presente policy, in particolare dei divieti di cui alla sezione 5 e delle regole sulla protezione dei dati degli allievi (sezione 7), può configurare:

- Violazione del GDPR: soggetta a sanzioni amministrative fino al 4% del fatturato mondiale annuo dell'ente (per gli enti pubblici italiani, sanzioni commisurate dal Garante Privacy.
- Violazione dell'AI Act per le pratiche vietate (art. 5): sanzioni fino a 35.000.000 € o al 7% del fatturato mondiale annuo (art. 99, par. 3, AI Act).
- Responsabilità disciplinare del docente ai sensi del CCNL vigente e dello Statuto dei Lavoratori.

Ricorda — I tuoi riferimenti in Istituto

Referente AI: Prof. Emiliano Condello

DPO / RPD: Vargiu Scuola s.r.l.

Segreteria didattica (per informative e consensi famiglie)

13. Entrata in vigore e revisione

La presente policy è entrata in vigore il 29 ottobre 2026, data di adozione da parte del Consiglio di Istituto. Sarà sottoposta a revisione periodica, e comunque:

- entro ottobre 2027, in anticipo sull'entrata in vigore degli obblighi AI Act per i sistemi ad alto rischio in ambito istruzione (2 dicembre 2027, salvo aggiornamenti normativi);
- ogni qualvolta intervengano modifiche normative rilevanti (aggiornamenti AI Act, nuove Linee guida MIM, provvedimenti del Garante Privacy) che ne rendano necessario l'aggiornamento.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "C. COLOMBO "
Via dell'Ippocampo, 41- 00054 FIUMICINO Tel.: 06/65210780
Email: rmic83800a@istruzione.it - PEC: rmic83800a@pec.istruzione.it
Codice meccanografico: RMIC83800A

Allegato A — Checklist: "Posso usare questo strumento AI in classe?"

Da compilare prima di introdurre un nuovo strumento AI in classe. Conservare copia della checklist compilata agli atti della segreteria didattica.

Nome dello strumento AI: _____

Docente: _____ Data: _____

Domanda	Risposta / Note
1. Lo strumento richiede la registrazione degli allievi con dati personali (nome, email, foto)?	☐ Sì ☐ No Se sì, è necessario? _____
2. Qual è l'età minima indicata nei termini di servizio dello strumento?	Età minima: _____ Fascia allievi: _____ OK? ☐ Sì ☐ No
3. Lo strumento è gratuito e prevede l'uso dei dati degli utenti per finalità commerciali (es. addestramento del modello, profilazione, marketing)?	☐ Sì (stop — non usare) ☐ No ☐ Non chiaro (chiedere al DPO)
4. L'informativa privacy è disponibile, in italiano o in lingua comprensibile, e non contiene cessioni di dati a terzi per scopi commerciali?	☐ Sì ☐ No (stop) ☐ Non trovata (chiedere al DPO)
5. Lo strumento è già stato valutato e approvato dal Referente AI o dal DPO dell'Istituto?	☐ Sì (proseguire) ☐ No (chiedere valutazione prima di usarlo)
6. Esiste un'alternativa equivalente che richiede meno dati personali o nessuna registrazione individuale?	☐ Sì — quale: _____ ☐ No
7. L'attività prevede l'inserimento di categorie particolari di dati degli allievi (salute, DSA, BES, origine etnica)?	☐ Sì (stop assoluto) ☐ No
8. Le famiglie degli allievi saranno informate dell'uso di questo strumento?	☐ Sì — modalità: _____ ☐ Non necessario (uso solo docente)

ESITO: ☐ Strumento utilizzabile con le condizioni indicate ☐ Richiedere valutazione al DPO/Referente AI ☐ Non utilizzare

Firma del docente: _____ Visto Referente AI: _____

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "C. COLOMBO "
Via dell'Ippocampo, 41- 00054 FIUMICINO Tel.: 06/65210780
Email: rmic83800a@istruzione.it - PEC: rmic83800a@pec.istruzione.it
Codice meccanografico: RMIC83800A

Allegato B — Principali riferimenti normativi

Fonte	Riferimento
AI Act	Regolamento UE 2024/1689, in vigore dal 1° agosto 2024. Divieti pratiche a rischio inaccettabile (art. 5): dal 2 febbraio 2025. Trasparenza sistemi AI (art. 50): dal 2 agosto 2026. Sistemi ad alto rischio istruzione (All. III): dal 2 dicembre 2027 (salvo aggiornamenti).
GDPR	Regolamento UE 2016/679. Pienamente applicabile. Categorie particolari di dati (ex "dati sensibili"): art. 9. Età consenso digitale per servizi della società dell'informazione in Italia: 14 anni (art. 8 GDPR, art. 2-quinquies D.Lgs. 196/2003).
Legge 132/2025	Legge italiana di adattamento all'AI Act. In vigore da ottobre 2025.
D.M. 166/2025	Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025. Linee guida MIM per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche. In vigore dal 2 settembre 2025. Versione 1.0 (aggiornamenti attesi).
D.M. 219/2025	Decreto Ministeriale dell'11 novembre 2025. Stanziamento di 100 milioni di euro PNRR per la formazione AI nelle scuole. Avviso attuativo n. 73226 del 27 marzo 2026.
Garante Privacy	Vademecum "La scuola a prova di privacy" (versione aggiornata 2025/2026). Disponibile sul sito del Garante, sezione Scuola.
UNESCO	Raccomandazione sull'etica dell'IA (2021) e Guidance for Generative AI in Education (2023). Richiamate esplicitamente dalle Linee guida MIM.

Adozione e firma

La presente policy è stata adottata dal Consiglio di Istituto nella seduta del: 29 / 10 / 2026

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
PROF.SSA DANIELA MONTANUCCI
Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs. 82/2005

Presa visione da parte del Collegio Docenti in data 21 / 10 / 2026

Comunicata alle famiglie tramite Sito web e circolare in data 09 / 11 / 2026